

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massonstein & Vogler

CRONACA DEL FRIULI

Il Municipio antipatriottico ed il patriottismo di una grande attrice

Dedicato alla Città di Cividale

In ritardo, per mancanza di spazio, rivolgeremo noi pure questo splendido articolo apparso sulla «Gazzetta del Popolo» di Torino all'indomani dell'incandita offesa lanciata all'Italia dall'attuale Amministrazione cividalese, che il 27 marzo espose nel palazzo del comune il tricolore a mezz'asta.

Dunque c'è un Municipio, c'è una delle tante famiglie oode si compone di una grande famiglia italiana, che non voleva celebrare, festeggiare, ricominciare il grande avvenimento nazionale, grazie al quale liberamente vive?

Si, c'è stato l'altro ieri un Municipio infatto; e dico Municipio e non paese, perché è l'Amministrazione municipale e non già la popolazione, non già la gran maggioranza degli abitanti di quel paese, anzi di quella cittadina, che non voleva issare la bandiera in segno di giubilo e che la issò invece a mezz'asta in segno di lutto. Quella civica Amministrazione voleva per tal modo protestare per l'usurpazione di Roma al dominio dei Papi! La popolazione, convien dirlo subito, era di ben altro parere, tanto che improvvisò contro una dimostrazione patriottica ed impose che fosse issata tutta la bandiera, in segno di festa. Non solo, ma volle ed ottenne che alla sera il palazzo municipale venisse illuminato.

Quel paese, o meglio, quella cittadina è Cividale del Friuli; è il Municipio di Cividale che, in mezzo al generale fervor patriottico che in questi giorni ha invaso tutta la Patria, voleva forse singolarmente distinguersi da tutti con questa sua tentata, iniziata ma non del tutto compiuta protesta clericale.

E fu ventura che lo stranissimo gesto non sia stato oltre continuato; e che abbia finito, grazie agli spiriti liberali della popolazione, per sventolare ben alto, in atto di gioia, la bandiera della patria in quella antica terra, la quale si gloria giustamente di aver dato i natali ad una delle attrici drammatiche che più abbiano onorata la patria e che dall'amor di patria sono state ispirate nell'esercizio dell'arte loro.

Quell'attrice, quella grande attrice (poiché si tratta di una delle maggiori stelle che abbiamo mai solcato il cielo dell'arte drammatica italiana) è Adelaide Ristori.

A Cividale del Friuli nasceva - il 22 gennaio 1822 - o lei che doveva poi su tutte le attrici del suo tempo come aquila volare, e vivere ben a lungo per la gloria del teatro italiano poiché un lustro ancor non compiuto dacché la marchesa Capranica Dal Grillo, ossia Adelaide Ristori, chiudeva la sua esistenza, piena di onori e di allori, raccolti in ogni parte del mondo nella capitale d'Italia.

Ora la Ristori, non è stata soltanto una grande interprete, una mirabile artista, ma una fervida italiana che l'arte seppe spesso volte, in solenni momenti, volgere ad apostolato patriottico, ed alla causa nazionale dedicò più di una volta l'anima e l'ingegno. La figlia gloriosa di Cividale deve essere ricordata dagli Italiani non solo per il bene che all'Italia ha fatto portando alto e vittorioso in ogni parte del mondo il vessillo dell'arte nostra, ma perché sempre si mantenne fervente italiana e cercò di giovare, e non poco giovò, alla causa dell'unità e della libertà.

E di quel suo schietto e fecondo patriottismo quanti argomenti si potrebbero rintracciare nella sua lunga carriera d'artista!

Siamo nel memorando anno della patria, nel '99; e la Ristori rappresentava al «San Benedetto di Venezia»; il dramma: «Giuditta». Un grande onlusismo anima la sala; ma quando ella dice i versi:

Il suo nome si fanciulli imparate, Sappiano essi che sacra è la guerra, Se lo straniero minaccia la terra, Che per patria l'eterno ci dà, Dio e Patria son uno, non tutto Per noi figli...

Da Varmo

A lumi... accesi

Quel signore che sul Crociato firma A. O. avendo al nome ben diverse iniziali risorge a... lumi spenti, per spiantolare, secondo il suo costume, un'altra quantità di cretinerie che non varrebbe la pena di rettificare. E manda la sua corrispondenza da Varmo, mentre non è di tal paese, poiché questo buon popolo non potrebbe sopportare fra di esso un giufo. E non si smaschera per non essere trattato come si merita. Le persone leali non si nascondono sotto uno pseudonimo, facendosi ai gerenti la responsabilità delle loro azioni, ma con coraggio ne assumono le conseguenze. Ma ad A. O. è troppo comoda la sigla menzognera ed è troppo cara l'ombra in cui si è celato e la tranquillità che ivi impunemente gode per commettere la sciocchezza di palesarsi!

Ora ha pensato dieci giorni, ingenuamente confessandolo, per poter condennare nel cervello le puerili sciocchezze per le quali il Crociato gli è tanto ospitale. Ha di nuovo insediato le tre signore ma... quelle tre signore abbastanza colte e dotate di sano criterio, sanno dare il giusto valore alle frasi che odono, e lasciano malgiurare sui doppi sensi i cervelli malati degli oziosi istigatori di mali sentimenti, autori di errati giudizi, suggeriti, ben s'intende, dalla loro... cristiana carità.

E ha avuto inoltre la sfrontatezza di credere che il suo articolo potesse impacciare parecchio a costringere entro certi limiti di temperare da borghese l'eloquio del propagandista rosso. Quasi che il dottor Piemonte fosse individuo da farsi tarpar le ali.

E penso che, nell'ombra in cui A. O. si è abituato a vivere il suo cervello dia di volta facendogli intravedere cose immaginarie e pandomoni mai esistiti. Alle offese dirette mi rispondo che, A. O. eretico censore dell'opera mia, avrebbe bisogno di sedere per qualche tempo fra i banchi della mia scuola, ed io ben saprei domare la sua caparbiata ed insegnargli inoltre l'educazione che non ha, la lealtà e la franchezza che gli mancano.

In quanto alla scuola serale, ho chiesto realmente il compenso di lire 200, che ritengo adeguato all'opera mia. E ben può, un padre di famiglia farsi pagare il suo lavoro quando il frutto di esso si riceve e trasforma in pane per i propri figli; tanto più che detto padre non ha il potere di riempire il cortile di scelto pollame col faticoso canto di qualche vangelo né rigonfiare il portamonete biasciando requiem.

Ed infine, a nessuno è permesso interessarsi dei fatti privati. Del resto siccome a lavar la testa all'asino, si perde ranno e sapone, così non ritorno più su questo argomento per quante bestialità A. O. si decidesse a dire ancora.

Baldo Giuseppe.

Da S. Daniele

Trasferimento del pretore - Matrimonio

Il dottor Pareo Prosdociati è stato nominato Giudice a Tolmezzo; e però la nostra pur lura resta vacante. All'integerrimo magistrato vadano le più sentite congratulazioni dei Sandanelesi.

Informa del tutto privata, causa il lutto per la morte del proprio padre signor Bernardino Legranzi, la gentile signorina Legranzi Carlotta Maria giurò fede di sposa al chiarissimo Dottor Antonio Guerrato medico del vicino Digaano.

Da Palmanova

Elezioni nulle all'Operaia

A motivo dell'apatia dei soci di questo sodalizio, le elezioni - indette per oggi - del presidente e di cinque consiglieri, non ebbero effetto per mancanza di votanti.

Il seggio si è potuto formare soltanto alle 14.30; e dopo due ore non avevano votato che 19 soci mentre occorreva perché l'elezione in prima convocazione fosse valida, l'intervento di almeno un terzo, cioè di 74 soci.

Da Tolpana

Annegato in una cascata

Da domenica sera manca in paese certo Coos Luigi detto Roghin. Dalla sua giacca e cappello trovati nell'acqua sotto alla cascata della riva San Mattia si arguisce che l'infelice nell'oscurità caduto accidentalmente nel torrente che attraversa il paese, sia poi stato trascinato, non si sa dove, dalla corrente. Il detto Coos era dedito all'alcol.

Le autorità che si sono recate sul luogo per le constatazioni di legge, hanno attivato delle indagini per appurare se veramente si trattò, piuttosto che di un suicidio, di una disgrazia e per iscoprire il cadavere dell'annegato.

Da Spilimbergo

Echi della gara ciclistica

2 (C. E.) - Pareva che l'irrequietezza atmosferica del mese di marzo volesse porre il suo voto alla «Gara Ciclistica tra giovani dilettanti residenti in Spilimbergo».

Ma vedemmo con piacere che il novello aprile ebbe la prevalenza perché regnò al Comitato ed ai concorrenti una giornata veramente primaverile. Tacito dei nomi del Comitato che, pel «Paese» vollero nascondersi non per astrosoria, ma per quella certa cosa che chiamasi modestia caricata.

Gli inscritti erano sei; partecipanti cinque. Fuori gara figurava un discreto «Palmer» che volle condurre i giovanetti all'arduo cimento, cercando coi suoi garretti ben provati, di risvegliare le forze e le bramosie più sconosciute dello sport.

Eccovi l'itinerario: Partenza ore 14 da Spilimbergo per Basaglia, Gaio, Valeriano, Pinzano, S. Daniele. Tappa di 5 minuti; il ritorno si effettuò per l'istesso tracciato sino al quadrivio di Basaglia-Spilimbergo che attendeva un ben organizzato rifornimento con altra fermata di 5 minuti; si proseguì quindi verso Istrago, Tauriano, Barbeano, Progiansano sino al traguardo di Spilimbergo con un totale di km. 54.

Al traguardo di Spilimbergo

Una vera valanga di popolo è sul punto designato per il traguardo. I corridori giungono in quest'ordine: 1. Palmer (fuori concorso) con macchina «Tre fucili».

2. Cancellari a 1/2 ruota del primo con macchina «Legnano».

Costoro nel percorso impiegarono ore 2 e 2 minuti.

Giungono quindi: Miani alle 4.20.28 macchina «Peugeot» De Rosa 4.20.28 «Cellina».

I premi

Non varrebbe la pena di citarli ma siccome un gentil pensiero di qualche signorina spilimberghese volle contribuire all'ipò enaumeriamo: 1. premio, Fascia in ricamo ed alzata con orologio.

Un commento

Questa gara venne indetta da un piccolo gruppo di amanti dello sport, i quali anche affrontando parecchie derisioni riuscirono allo scopo. Non sappiamo se l'esempio troverà imitazione nel senso di dare a Spilimbergo quella certa passione di organizzare dei periodici festeggiamenti i quali non andrebbero di certo a detrimento nell'applicazione complessa della vita cittadina.

I veterinari della provincia a convegno

ebbe luogo ieri mattina in Municipio il convegno dei veterinari della provincia.

Forse loro il saluto il sindaco ing. De Rosa al quale rispose il vicepresidente dott. Vicentini.

Venne quindi a cura del Municipio offerto un vermouth d'onore.

I veterinari trattarono del movimento zootecnico e della cooperazione che potrebbero prestare i veterinari se chiamati a far parte della commissione zootecnica provinciale nonché nei riguardi professionali a fine di riuscire sempre più di vantaggio all'allevamento ed al progresso zootecnico.

Da Cividale

La manifestazione patriottica di stamane

4. - Stamane alle ore 8 1/2 prima di partire per Udine all'esame di leva i coscritti cividalesi della classe 1891 accompagnati dalla fanfara si recarono alle lapidi di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi a deporre una corona di alloro con nastri tricolori portanti una dedica patriottica.

Parlarono adipauditissimi l'avv. Zuliani e il sig. Pantuliano. Stante l'ora mattutina, in cui molta gente è per le strade, numeroso pubblico assisteva alla patriottica dimostrazione dei coscritti.

La corona fu collocata fra le due lapidi mentre il suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi accresceva l'entusiasmo.

L'atto di questi giovani merita lode sia perché dimostra che a Cividale, covò di preti, vive sempre l'amore per la patria e per chi contribuì a renderla grande, sia perché si è voluto dare uno smacco al sindaco cav. Brosadola che il giorno 27 scorso, dimentico di patria ed di dovere, non ha solennizzato in alcun modo la storia data.

Protetto dalle autorità prefettizie, che sembra lo appoggino in questo suo agire provocante l'avv. Brosadola Giuseppe ha dimostrato disonoscere i doveri di sindaco e di cittadino.

Esercitazioni militari nel giugno

Nel prossimo mese di giugno avremo qui un inusitato movimento di militari: tra l'11 ed il 27 di quel mese accamperà di fronte alla stazione ferroviaria il 70.º regg. fanteria il quale eseguirà prima i tiri di combattimento a Purgessimo e poi, assieme a reparti di artiglieria e cavalleria esercitazioni di brigata verso il Pulfer.

Da Vialone

Cena d'addio

A Pasiano di Pordenone, l'altra sera in casa dei sig. Scollari - Vilotta ebbe luogo una cena d'addio di trenta coperti, offerta all'amico di tutti sig. Luigi Bertolotto, agente privato.

Al banchetto intervenne il sindaco, autorità comunali e tutti i colleghi. La cena venne servita ottimamente per cura del sempre gentilissimo sig. Luigi Scollari.

Da Palmanova

La mostra bovina

La presidenza onoraria all'on. Hieronelli il presidente del Comitato ordinatore per la mostra bovina di settembre signor Morelli de Rossi, a nome dei colleghi facenti parte del Comitato stesso comunicava all'on. Hieronelli la sua nomina a presidente onorario della mostra.

Il deputato rispondeva da Venezia con la seguente lettera: «Egregio Signore - La nobile iniziativa di una Mostra bovina Mandamentale, mi consente l'ambita e gradita occasione di accettare la presidenza onoraria, offertami cortesemente dal Comitato da Lei degnamente presieduto.

E lieto di cooperare al buon esito di questa festa agraria mi permetterò di inviarle una coppa, pregandola di volerne disporre per un premio. Accolga i miei ringraziamenti cordiali o i miei migliori saluti.

Da Tricesimo

Funerali

3 Oggi alle ore dieci venne accompagnata all'ultima dimora la salma del compianto Sbrucel Antonio, che fino a qualche mese fa, copri per 45 anni il posto di messo e scrivano comunale meritandosi la stima generale per lo zelo l'onestà e la cortesia dei modi.

Il Consiglio Comunale in una non lontana seduta gli aveva votato un assegno annuo di 800 lire col quale poter meglio godersi il meritato riposo ma pur troppo ben poco poté approfittarne il povero Antonio.

Da S. Vito al Tagliamento

Echi della mostra e mercato di bovini

Avete pubblicato ieri la statistica dei capi condotti e venduti alla mostra e al mercato bovino tenutisi domenica a S. Vito al Tagliamento.

Ecco oggi l'elenco completo degli espositori e quello dei premiati.

Gli espositori: Nob. co. Rota di S. Vito, buoi 10. Nob. co. Panciera di Zoppola fratelli Buoi 3 vacche 5.

Zatti Fratelli Bannia di Fiume buoi 2 vacche 7. Marzin dott. Gino Cordovado Buoi 5 Freschi co. Amalia di Ramuscello buoi 2 e vacche 3.

Oruella Ferdinando da Castions, buoi 2. Pascatti dott. Antonio San Vito, buoi 2.

Cocina conte Leonardo Casarsa, buoi 2. Alborghetti dott. Giuseppe S. Vito buoi 2, vacche 1.

De Michieli Antonio, buoi 2. Odorico Pietro Ramuscello, buoi 2. Marzin Luigi Ramuscello buoi 2, Odorico da Ramuscello, 1 vitello. Sinogato Pietro Ramuscello, 1 vacca. Luccheri Emilio S. Vito, 5 buoi. Angelo De Lorenzi Casarsa, buoi 3.

(Fuori concorso perché della giuria): Gattorno cav. dott. Giorgio da S. Vito al Tagliamento buoi 14 vacche 1; Polo Vito Savorgnano, 2 vitelli.

L'assegnazione dei premi

I premi della mostra furono assegnati nel modo seguente: Categoria I. - Classe A: Al buo più grasso di qualunque razza e provenienza: 1. premio il conte Camillo Panciera di Zoppola, oggetto artistico offerto dal Comitato e L. 15 al bovino. 2. premio: all'animale più grasso alimentato prevalentemente con polpe di barbabietole, medaglia d'argento offerta dallo zuccherificio, al cav. dott. Giorgio Gattorno e L. 10 al bovino.

Premi alle bovine più grasse di razza pezzata rossa: 1. premio: medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e L. 15 al bovino, al cav. dottor Giorgio Gattorno; 2. med. arg. del Circolo sudd. e L. 10 al bovino, allo zuccherificio della Ligure Sanvitese.

Al miglior paio buoi grassi di razza pezzata rossa: due premi pari grado: premiati con medaglia d'argento dorato del Circolo Agricolo e L. 15 al bove: il co. Camillo Panciera di Zoppola; e il dott. Antonio Pascatti. Due secondi premi pari grado per la stessa classe al co. Panciera di Zoppola e Zuccheri Emilio da S. Vito.

Al paio di buoi grassi di maggior peso effettivo: 1. premio medaglia d'argento dell'Unione Esportatori e L. 10 al bovino, allo Zuccherificio della Ligure Sanvitese, 2. premio Pascatti D. Antonio.

Categoria II. - Gruppi di animali di almeno 6 capi. Premio: medaglia d'oro della fabbrica zucchero e L. 20 al bovino, al co. Camillo Panciera di Zoppola per il miglior gruppo alimentato con polpe di barbabietole. La medaglia vermeil offerta dall'Unione esportatori e L. 20 al bovino per il gruppo più numeroso di bovini grassi fu vinto dallo zuccherificio.

Da Gemona

Studentesse udinesi in gita

Sono venute tra noi col diretto dalle 8 1/2 le allieve della R. Scuola Normale di Udine accompagnate dai rispettivi professori e professoresse. Furono ricevute dall'assessore Celotti nella sala municipale ove venne loro offerto a cura del Municipio il vermouth d'onore.

Visitarono poi il Palazzo scolastico ove a cura dei professori venne loro impartita una lezione pratica. Visitarono anche i principali monumenti della città ed alle ore 12 1/2 andarono al banchetto.

Alle quattro ripresero il treno per Udine.

Da Paularo

Come si armano al confins

23 - La ridotta Valle d'Incaro sparsa di villaggi con Paularo come capitale è posta a Nord-Est della Carnia e confina col Impero Austriaco per circa 12 chilometri.

Tutti i giornali della provincia da un paio d'anni a questa parte si sono occupati degli armamenti che gli alleati stanno facendo in questi 12 chilometri di frontiera.

Hanno parlato delle meravigliose strade carreggiabili fatte sino alle vette dei monti alti quasi 2 mila metri: dei baraccamenti capaci di più battaglioni: del parco d'artiglieria a Corbin; dei grandiosi magazzini di vettovagliamento; del telefono e telegrafo collocato da ogni parte. Parlarono pure dei continui sconvolgimenti avvenuti sempre, tranne due anni fa nel tempo che una nostra compagnia di Alpini stette fissa a Paularo per circa cinque mesi, e dell'occhio geloso col quale custodiscono tali lavori in modo che a noi riesca impossibile vederli.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

Da Latisana

Lavori al Tagliamento

Accertata la necessità di provvedere alla rifiorita del progetto, in seguito a modificazione dello stato dell'Alveo, in conformità a disposizione del Magistrato alle acque di Venezia si dispone la sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il frodo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana e venne indetta una nuova asta.

CRONACA DI UDINE

Concludendo sull' "Aida", al Sociale

materia militare non conosciamo le ragioni di tutto ciò; ma certo che l'Austria ora che sta costruendo la ferrovia nel Gailitz in poche ore può armare migliaia di soldati a Stranigher, farli partire nella notte e in meno di sette ore farli giungere a Tolmezzo.

Lungi da noi l'idea di seguire gli alleati nella loro ossessione in fatto di armamenti in questa piccola regione. Ma anche da parte nostra il non voler far nulla, assolutamente far nulla, ci sembra troppo poco. Se si mandasse una compagnia o due di soldati fissa a Paularo? E si collocasse il telegrafo, e si mettesse qualche mina e si tranquillizzasse così la popolazione? Il vedere continuamente gli jaegers manovrare sul nostro, sentire continuamente tonare il cannone, francamente non ci fa star allegri.

Da Trasaghis Minaccia a morte!

3. - Sabato scorso, in un'osteria del paese, sorse tra certi Venuti Pietro e Del Negro Giovanni un vivacissimo diverbio per questioni di interesse. D'un tratto il Del Negro estrasse un coltello e minacciò di morte il contraddittore; s'intromisero però comuni amici ed i due contendenti furono separati. Il fatto è però egualmente pervenuto alla Benemerita che ha sequestrato il coltello e denunciato il Del Negro.

Da Buia I ladri

3 - Ieri di pieno giorno ignoti ladri entrarono nella casa, per quel momento inabitata, di Pezzotta Luigi. Scassinato per bene e rovistato dovunque, riuscirono ad impossessarsi di 35 lire in banconote e spezzati d'argento e di rame. La Benemerita sta facendo le indagini del caso.

Da Marano Lagunara Verso lo scioglimento del Consiglio Comunale?

3 - (X.) Ci si informa che ieri i Consiglieri comunali dimissionari di questo Comune hanno presentata istanza motivata all'ill.mo sig. Prefetto per invocare dalla Superiore Autorità il Decreto di scioglimento del nostro Consiglio comunale, provvedimento realmente invocato da tutto il paese, onde per fine ad uno stato di cose intollerabile.

Mechine gare funeste di persone, non una lotta aperta e leale su una od altra tendenza o programma amministrativo, hanno diviso il paese - è inutile l'insurgire - in dualismo di supremazia. Ciò è deplorabile assai; e toglie ogni possibilità di por mano, a chi ha veramente a cuore la cosa pubblica, alla risoluzione dei gravi problemi che attendono da tempo.

La minoranza attuale che si aggrappa come ostrica al potere e invoca le elezioni parziali per consolidarsi e perpetuare lo stato coattivo presente, non è consona alla volontà della maggioranza degli elettori, i quali sono stanchi e nauseati di questa lotta infondata che si risolve in danno dei vitali interessi del comune, ed invoca provvedimenti per dare al comune una nuova rappresentanza omogenea e veramente capace di operare con fermezza per la prosperità e il progresso di questo paese.

E che questa sia veramente la volontà della maggioranza degli elettori, il Prefetto può sapere interrogando l'egregio funzionario di Prefettura che fu qui, quale Commissario, e che avrà potuto durante il tempo della sua cara permanenza tra noi, rendersi esatto conto dello stato reale delle cose. Oggi poi lo scioglimento del Consiglio Comunale s'impone assolutamente, dato l'esito dell'asta di Valle dei pantani, perchè ci sembra di ravvisare delle incompatibilità, prevedute dalla legge in diversi Consigliere attualmente in carica.

Ma di ciò, parleremo in seguito.

Rubrica commerciale

Nomina di curatore definitivo Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che con sentenza 30 marzo 1911 venne confermato a curatore definitivo del fallimento di Dalla Pietra Luigi di Pietro di Cervicento, il dott. Gio. Batt. Quaglia.

APPENDICE DEL « PAESE »

YVETTE

NOVELLA di GUY DE MAUPASSANT

(traduzione di - t. p. -)

Poco dopo la domestica battè alla porta chiamando: - Signorina! Signorina! E dopo un istante riprese: - Signorina! La signora marchesa vi prega di spegnere il lume e chiudere la finestra. Clementina aspettò ancora, poi battè più forte e gridò: - Signorina! Signorina! Ma non udendo risposta, tornò alla padrona e disse: - La signorina è certamente ad-

Ancora un paio di rappresentazioni: una questa sera ed una domani, e la stagione lirica al Sociale si chiuderà per lasciar tempo al Minerva di preparare la sua inauguranda il di pasquale.

Perchè lo spettacolo è stato ragione di successo per gli artisti e fonte di guadagno all'impresa (cosa quest'ultima notevole invero); perchè dopo un lungo periodo di anni è stato possibile provare che anche ad Udine - così come in ogni altra città civile - i buoni spettacoli possono essere maturati, perchè infine ne vale la pena, non ci pare inutile riassumere le nostre impressioni.

Le quali impressioni hanno avuto anche degli spunti d'entusiasmo. Intimamente. Qualche sera infatti l'«Aida» è stata rappresentata con un impegno da parte di ogni singolo cantante, con un affiatamento di massa ed una vibrazione d'orchestra, da raggiungere la perfezione se la perfezione fosse de hoc mundo theatralis.

Noblesse vuole che si incominci con la prima donna. Parliamone. La signorina Creteni non ha bisogno delle nostre lodi né farà caso ai nostri appunti. Ella ha ormai affermato la sua vigorosa personalità artistica ed ha già dato sufficienti saggi dei suoi splendidi mezzi vocali, su le maggiori scene liriche di Italia e dell'estero, perchè la figura di Aida non le appartenga completamente. Ma a noi pare che Ella qualche volta - nel gioco scenico - si dimentichi del gioco altrui, non lo assecondi mai, agisca diremo così personalmente ed esclusivamente sviluppando per proprio conto una sua intima visione rappresentativa. Anche se essa troppo si discosti da una visione collettiva, e la lasci, sulla scena, sia pur campeggiante, una sola.

La figura di Aida è la figura predominante, ma non può scindere il proprio movimento dal movimento altrui.

Al posto di questo che abbiamo detto è lode per la cantante che sa e può non essere semplicemente un'ingola; ma se la signorina Creteni ha creato e per fortunoso phisique du rôle e per innati mezzi vocali ed anche per sapiente utilizzazione di tali mezzi, una stupenda Aida, e dell'Aida si è fatta il cavallo di battaglia, e nell'Aida eccelle; per una maggiore perfezione del quadro insieme ella a nostro avviso potrebbe farsi ragione che i colleghi possono eccellere in altre opere ed essere incerti nell'interpretazione di questa.

Una incerta Ameris, appunto, ci è parsa la Signorina Zaccani, specie in quel primo duetto con Aida del secondo atto, in cui oscilla fra una rigida stilizzazione dei suoi atteggiamenti da principessa ed un maggiore assecondamento della mimica suggestiva di Aida, di modo che essa appare immobile pur non essendo, mentre Aida sembra che forzi di effetti non essendo invece che profondamente significativa.

E l'equilibrio scenico non ne guadagna affatto. Ma se la Signorina Zaccani non è una creatrice insuperabile di Ameris, possiede pur sempre una voce calda, di tessitura felicemente uniforme, disseminata di note passionali indubbiamente non comuni. E in tutta la scena del IV atto, con Radames, è certo superba.

Anche il signor Bettino Capelli in Radames non sembra a noi sia proprio nel personaggio del suo cuore. E lo vedremmo invece tanto volentieri in Bohème e lo pensiamo formidabile nell'«Adriana Lecouvreur». È una nostra idea, questa, per cui i tenori dotati di una voce così veramente maschia quale è quella del signor Capelli possano meglio trionfare in un'opera modernissima, di costumi moderni.

Come è una nostra idea - quest'altra - del vagheggiare la funzione del cantante all'attore - della voce all'interpretazione. E l'interpretazione che il sig. Capelli fa di Radames non è una creazione, mentre è una delizia la sua voce specie nelle note acute. Il che significa che in un'opera nella quale egli possa sentire una parte - la creazione avverrà.

Dol resto questa è una nostra mo-

desta opinione, che vuol avere il semplice e preciso valore di un'opinione. Così come noi ci sentiamo di apprezzare assai il baritono S. Vinci nella sua parte caratteristica di Amonasso, e troviamo sacrificato nella parte di Ramfis il basso Carozzi.

Per passare attraverso le masse e giungere all'orchestra ci permetteremo di fare la bizzarra domanda del perchè le coriste abbiano l'abitudine di incominciare sempre un po' tardi la loro carriera. Si capisce che i coristi debbono cantare ed a forse preferibile un coro buono a un coro bello, ma in una figurazione estetica il bello non è guasta. E chi scrive non è sospettabile, essendo una candida alla jupe-culotte. Però se il coro femminile non è vezzoso il coro maschile lo supera in affiatamento, in attenzione, in sfumature. Il che non vuol dire che le voci maschili del loro complesso siano migliori, ma che negli effetti quelle femminili sono inferiori. Del cosiddetto corpo di ballo è inutile ripetere quanto fu scritto, ed ai moretti un bravo.

Ed ora due parole dall'orchestra. La quale orchestra, unitamente alla concertazione di tutto lo spettacolo, segna una bella e completa vittoria per maestro Mario Mascagni.

Il maestro Mario Mascagni - ci sia concesso il modo di esprimerci - ha (come si usa dire in Toscana) patito nel nascere. Gliene potevano capitare di disgrazie, ma peggiore di quella di chiamarsi Mascagni mentre il nome era ormai diventato una esclusiva proprietà di Pietro non gli poteva capitare. Col l'aggravante poi di una energica attitudine musicale.

Alla prova dei fatti egli lo ha chiaramente dimostrato. La direzione di Aida è stata una rivelazione per tutti coloro che si attendevano in quella specie di nirvana che è la «benevola aspettazione». Il suo temperamento si è appalesato nudo e preparato, ardito non temerario, sicuro non orgoglioso. Quanto appunto occorre ad un concertatore d'opere che non deve tentare di sovrapporre le proprie qualità alle qualità dell'opera che è chiamato a dirigere. E la vittoria sarebbe stata completa se l'orchestra lo avesse assistito.

Dell'orchestra ci siamo ardentemente chiusi in riserbo. Non volevamo rilevare i necessari ripieghi ai quali il direttore ha dovuto ricorrere per non guastare la stagione. E perchè i ripieghi furono genialmente escogitati, perchè il pubblico li ha accettati, perchè insomma «meio de vossi no» se poteva andar «nulla valeva più del tacere. Rimedio non avremmo trovato. Ma è possibile pretendere un'orchestra quando dei violini non se ne sa va uno e le viole sono «a remengo»? Gli ottoni, tutto sommato, sono singolarmente e nell'insieme, buonissimi; e se non ottimi, buoni i flauti, l'obò, il fagotto; i bassi affiatati che è un piacere. Ma nei violoncelli c'è già un po' di disaccordo. Uno di essi il «cap in testa» è un amore. Farebbe desiderare che fosse solo. Gli altri hanno con lui, diremo così, delle questioni personali. Con maggiore o minore accresciuta seconda della maggiore o minore abilità si intende. Ma un poco tutti.

Concludendo, comunque, uno spettacolo veramente buono, da scene maggiori e tale da farci desiderare qualcosa di simile al Minerva.

Ida Panteo-Campagnano.

Questa sera serata d'onore del maestro concertatore Mascagni. Dopo l'opera «Aida» verrà eseguita dall'orchestra la seconda «suite» dell'«Arlesienne» del M. Bizet.

Scuola popolare superiore

Ieri sera il prof. Pierpaoli tenne la prima lezione sul tema: Astronomia popolare. Con la competenza nota e con parola facile e piana, l'egregio insegnante non s'addentrò in alcuna questione di astronomia e fece per contro una lezione di avviamento parlando della terra, della sua forma, dei fenomeni che su essa si riscontrano e d'altro ancora. Alla fine del suo dire il prof. Pierpaoli fu applauditissimo.

Il premio delle Società di tiro friulane

La Società di Tiro a segno della nostra Provincia aderendo all'invito fatto dall'Ispezione prov. colonello De Bernardis, invieranno alla VI gara generale un ricco premio. Questo trovasi già esposto in una vetrina del negozio Piccinini e Reccardini e consiste in un orologio d'oro di precisione; sulla calotta reca la seguente leggenda: La società federale della provincia di Udine - VI Gara generale.

La squadra dei tiratori udinesi che andrà a Roma

La squadra di tiratori che rappresenterà la Società di Udine alla IV. Gara Generale di Roma continua le esercitazioni di allenamento sotto la direzione del direttore capitano Angelino Fabris.

I nomi dei rappresentanti saranno pubblicati definitivamente fra qualche giorno, appena ultimato lo spoglio dei risultati fino a oggi ottenuti. Le altre esercitazioni continueranno ancora per qualche tempo nel poligono di Porta Venezia e le ultime saranno eseguite nel campo di tiro di Cividale per i tiri d'assieme.

Exiti del concerto "Pro Casa di Ricovero"

Dopo il concerto di domenica scorsa, seguito con brillante successo ed il cui introito ascese a 1500 lire, ci viene comunicata la seguente lettera:

Agli Egregi Signori - Dottor G. Castellan, rag. A. Basevi, ing. L. Montini, m. A. D. Ormascchi. Mentre l'eco di tante belle armonie vibra ancora nella mente, regna sovrana nel cuor nostro la riconoscenza per gentili, che con la loro amorosa cooperazione ci permisero di realizzare questa festa dell'arte e della carità. Pormatta dunque e gradisca il distinto «Quartetto Udinese» vanto dell' nostra città, la pubblica espressione del grato animo nostro, che si fonda con le benedizioni dei cari vecchi della Pia Casa di Ricovero.

M. A. Costanza di Colloredo Mels Luisa Passero. Udine, 3 aprile 1911.

L'orario nelle Scuole comunali elementari il decreto Credaro

La Gazzetta Ufficiale pubblica il testo del decreto Credaro sulla questione dell'orario scolastico. Il decreto la risolve ordinando che al regolamento generale sia aggiunta la disposizione seguente: «Quando le condizioni locali lo richiedono, il Consiglio provinciale scolastico può consentire che l'intervallo tra il primo ed il secondo periodo delle lezioni sia di un'ora e 20 minuti, con la facoltà per gli alunni di recarsi nelle loro abitazioni. In questo intervallo gli alunni, che intendono trattenersi nei locali scolastici, sono vigilati nei primi 20 minuti durante la refezione, dai titolari delle classi; e, durante l'ora successiva, la vigilanza è ordinata in maniera da permettere che i titolari abbiano, ove lo chiedono, un'ora di riposo.»

I giovani cattolici del Veneto a congresso

Nei giorni 12-13-14 Maggio p. v. avrà luogo in Udine il Congresso regionale veneto della gioventù catt. Il Conveg. region. riunito l'altro ieri ed ha stabilito di porre all'ordine del giorno 4 oggetti da discutersi il 13, mentre il giorno 14 i congressisti si riuniranno per uno spiegamento di forze con relativi sbandieramenti musicali e fare.

All'Unione Agenti

Per involontaria omissione non apparve ieri sulle votazioni all'Unione Agenti il nome del Sig. Amadeo Zorzi, che pure fu eletto.

Gli ippocastani della braida Bassi

Di questi giorni si stanno piantando nella braida Bassi circa 300 alberi, in prevalenza ippocastani, che dovranno servire ad ombreggiare la braida ed a renderla così adatta a divenire il boario della città.

Sotto i cipressi

Stamane dopo lunga malattia cessava di vivere il pittore Giuseppe Mattioni, nella tarda età di 80 anni. Era socio della Società Operaia fondata nel 1873 e nella Società stessa copri le cariche di consigliere, di direttore, di membro del Comitato sanitario; fece pure parte di numerose Commissioni per lotterie di beneficenza dovunque portando una nota squisita di operosità intelligente e di attività indefessa. Alla desolata vedova, ai figli ed ai congiunti tutti la nostra sincera condoglianza.

"Pro-montibus et sylvis"

Il Consiglio dell'Associazione Friula dei Pro-Montibus et Sylvis è convocato per giorno del corrente alle ore 17.30 nei locali della Società Alpina per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Celebrazione della festa degli alberi pel 1911.
2. Assunzione provvisoria del Segretario.
3. Concorso mantenimento vivai forestali di Nevea ed altri.
4. Istituzione di premi per accertamenti di contravvenzioni alla caccia e pesca abusiva, ed alle prime quattro Guardie forestali provinciali che durante il 1911 constateranno il numero maggiore di reati per violazione alle Leggi e Regolamenti forestali.
5. Pubblicazione di cartoline illustrate di alcuni fra i più ameni panorami dei monti friulani.
6. Invio al Congresso forestale di Torino di un rappresentante dell'associazione.

Asciutta e lavori nei canali del Ledra

Pei lavori di spurgo e di riparazione occorrenti verrà data l'asciutta ai canali del Consorzio Ledra-Tagliamento dal giorno 23 Aprile al giorno 4 Maggio p. v.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano, il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Fiera di Beneficenza

Offerte in denaro: come: Alessandro Bruniati L. 50, co. Giuseppina Ceconi di Montecoso 50, Famiglia Pizzo 30, Emma Bonini 10, Elisabetta Silvagni Carnevali 10, Stefano Macchiaioli 10, senatore Antonio Baldissera 15, Dr. Tacito Zambelli e consorte 5, cav. Grato Maraini 10, Mattioni Vincenzo 1, Franchi Lucia 1, Galliossi Teresa 2, Sgarbo Antonio 050, Pravisani Pietro 080, Bellina Antonio 2, Cosutti Giovanni 1, Bonessi Pietro 050, Tosolini Antonio 040, Ungaro Augusto 050, Gilberti Italia 1, Bonessi Augusto 050, Petronio Luigia 050, Rusponi Alessio 050, Luigia Ferrante 020, N. N. 020, comm. Raimondo d'Arco 10, Giacomo Comessatti 10, Fratelli Peche 10, Cosimo Pinto e figli 2, farmacista Biasoli 2, Vittorio Beltrame 2, Giulio Aloisio 1, Jurettig Maria 050, dott. Venanzio Pirona 5, Rumiz Domenico 1, Luigi Conti di Giuseppe 5, farmacista Achilla Donda 2, A. Frizzi e C. 15, caterina Martinig 1, Sartori L. Stabile 050.

Offerte in doni: Domenico e Camilla Peche un vaso in porcellana bleu con guarnizioni in bronzo dorato, 1 tavolo in marmo per salotto, entrambi gli oggetti in stile impero - Tonini Fontana Genovetta un orologio da tavolo con statua di bronzo - Co. Emma di Sbruggio servizio d'antipasto di cristallo e metallo bianco e posate - Teresa e Pietro Pauluzza due anfore da giardiniera per fiori in bronzo e cristallo - Fabio e Maria Celotti servizio per birra in cristallo per 6 persone - ing. Damiano Roviglio un servizio d'argento per dessert - Umberto e Lucia Caratti 1 servizio da toilette olandese - Franco Caratti manico in argento per ombrellino - Lucia Caratti una pezza tela - Elio Berghinz Cappellani 2 anfore in terra cotta - Alfonsina Levi Bellezza anfore in rame per fiori - cav. Andrea e Rosa Chialchia 1 vaso con piatto per fiori - Giuseppe Mazzaro 50 portacenere in vetro 1 figura porta gioie - Barone Elio Morpurgo un servizio di toilette per viaggio 2 porta gioie.

Tre fratelli fermati

Ieri dalla P. S. sono stati fermati per misure di P. S. i tre fratelli Turco Francesco, Aurelio ed Ettore perchè sprovvisti di mezzi. Sono di Sedegliano.

Adunanza zootecnica

Ieri mattina ebbe luogo nel palazzo della Provincia un'adunanza della Commissione zootecnica provinciale che fu presieduta dal deputato Corvo, presidente della Commissione stessa. Erano presenti: prof. Domenico Peche, co. Andrea Caratti, cav. Nuzzi, sig. Mazzoli, dott. Ernesto Cossetti, perito Mulloni, veterinario prov. dott. Duilio Ristori e dott. U. Selan, segret.

Sbrigate alcune pratiche d'ufficio, viene data lettura di una relazione sul miglioramento del bestiame bovino in Friuli, relazione che comprende un vasto programma di azione avveniristica e che dimostra la pazienza, l'accortezza e lo studio con cui l'importante argomento venne curato dal relatore dott. Selan. Si accende una breve discussione sulle idee che il Selan espone e si rimanda ogni decisione pratica in merito ad un'altra seduta che seguirà tra breve.

Per un buco al prof. Franzelloni

Offerte pervenute al Segretario del Ospitale:

Somma precedete lire 1043 - dott. Umberto Grillo Martignacco L. 5, sig. Giuseppe Gasparini idem 1, sig. Iginio Colussi idem 1, dott. Pietro Spangaro Fordenone 5, dott. Favario Spangaro idem 5, comm. co. Senatore Antonio Di Prampero 5, dott. Luigi Bradotti Trivignano 5, dott. Vittorio Fiorioli Della Lena 5, Vito al Tagliamento 5, dott. Giacomo Perusini Udine 10, dott. Giuseppe Bertuzzi Codroipo 5, sig. Giulio Della Rossa idem 1, sig. Sigismondo Mairo idem 5, sig. Pietro De Paulis idem 1, sig. Daniele Colotto idem 1, sig. Sante Fedrigoglio 1, sig. Venuti Maria idem 1, sig. Maria Ballico Plaino idem 2, dott. Ugo Zanelli idem 5, dott. Giovanni Faleschini idem 5, sig. Edoardo Nava idem 1, sig. Natale Munissio idem 1, sig. Carlo Bulfoni idem 1, sig. Lucio Di Cleria Udine 5, dott. Antonio Pozzo «ricordando Carletto Lorenzi» 5, dott. Giuseppe Pittotti 10, dott. Francesco Striugari Venzone 5, dott. Riccardo Borghese 10, dott. cav. Carlo Marzuttini 10, dott. comm. Fabio Calotti 20, ditta Angelo Fabris e Comp. 10. Totale L. 1188.

Dopo i furti al Canapificio

Continuano attivamente le indagini da parte della P. S. circa i furti compiuti dai due ladri arrestati l'altra sera. Intanto, i due marciotti proseguono, per quanto loro è possibile, a negare ogni partecipazione al furto commesso Domenica passata al Canapificio.

Tanto il Bin che l'Urrentino sono stati però visti a transitare in quei paraggi sabato nel pomeriggio. - E' una combinazione! - affermano loro, ma ci sono troppe altre combinazioni che li avvolgono in una rete di sospetti indistricabile.

A Remanzacco, dove loro si erano recati proprio domenica, furono trovate in un organetto meccanico numerose palanche immerse dai due, palanche che non hanno corso da noi e che l'Amministratore del Canapificio ha riconosciute per sue. Inoltre la merce sequestrata nei rispettivi domicili dei ladri, è di provenienza non ancora giustificata, e che probabilmente non si giustificherà mai. Intanto della cosa si occupa ormai anche la Procura del Re.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Peoli Amalia: Gremese Giovanni, Mestroni Amadeo, De Martis Serafino, Zecca Domenico, Rizzi Ernesto, Gremese Andrea lire 6; di De Barone Petesal: Lucia co. Caratti 5; del co. Guido de Puppi: cav. Francesco Misicci 5.

Al Padiglione Tullio in morte del co. Guido de Puppi: Politi Odorico 2. Alla Scuola e Famiglia in morte di Caterina Ciussi ved. Miani: Vittorio Bischoff 3; di Madrasini Pietro: Umberto Nonico 1; di de Puppi co. Guido: Masciadri Stefano 5.

Tre fratelli fermati

Ieri dalla P. S. sono stati fermati per misure di P. S. i tre fratelli Turco Francesco, Aurelio ed Ettore perchè sprovvisti di mezzi. Sono di Sedegliano.

Adunanza zootecnica

Ieri mattina ebbe luogo nel palazzo della Provincia un'adunanza della Commissione zootecnica provinciale che fu presieduta dal deputato Corvo, presidente della Commissione stessa. Erano presenti: prof. Domenico Peche, co. Andrea Caratti, cav. Nuzzi, sig. Mazzoli, dott. Ernesto Cossetti, perito Mulloni, veterinario prov. dott. Duilio Ristori e dott. U. Selan, segret.

Sbrigate alcune pratiche d'ufficio, viene data lettura di una relazione sul miglioramento del bestiame bovino in Friuli, relazione che comprende un vasto programma di azione avveniristica e che dimostra la pazienza, l'accortezza e lo studio con cui l'importante argomento venne curato dal relatore dott. Selan. Si accende una breve discussione sulle idee che il Selan espone e si rimanda ogni decisione pratica in merito ad un'altra seduta che seguirà tra breve.

ver'uomo non seppe resistere e cadde addosso al signor di Belvigue che era accorso in suo aiuto. - A chi toccò? - domandò Servigny. Ma nessuno si presentò. - Via Belvigue, coraggio! - Grazie, amico, ma io tengo alla mia pelle. - Via, cavaliere, voi dovete aver l'abitudine di scalare le finestre. - Vi cedo il mio posto, Duca. Vi ringrazio. Allora Servigny d'un balzo s'attaccò al balcone, si sollevò tendendo il bicchite fece uno slancio e saltò sulla terrazza. Tutti gli spettatori col naso all'aria applaudivano. Ma una voce interruppe l'applauso. - Presto, presto Ivette è svenuta. La marchesa lanciò un grido e si precipitò per la scala. Continua

Prossimi convegni agrari di Udine

A iniziativa dell'Associazione Agraria, nei giorni 21, 22, 23 corr. avranno in Udine importanti convegni agrari...

Il 20 aprile alle ore 10 si inaugurerà il congresso della lattierie sociali...

Ora 13.30: 1. - Relazione morale e finanziaria dell'Unione Nazionale delle Lattierie Sociali e Cooperative...

La legislazione relativa alle Cooperative, specialmente nei riguardi delle lattierie sociali, e trattamento fiscale...

Il malcontento dei ferrovieri. In seguito al recente comunicato inviato alla stampa dal Sindacato Ferrovieri italiani...

La fuga d'un cuoco con una signorina. Da Sottigiano presso Firenze giunge la notizia che un giovane cuoco...

Giulitti presenterà un progetto sul divorzio? Allo scopo di eliminare l'attuale confusione di partiti, e allo scopo di provocare il distacco dei clericali dalla maggioranza...

L'assassino dell'ing. Arvedi arrestato a Trieste? Tagliamo da «Piccolo» Nei giorni scorsi giungeva a Trieste proveniente dall'America, un giovane sulla trentina accompagnato da una donna...

La bambina che portava in braccio gli impediva, però, di correre come voleva; ed egli, allora, si fermò un momento per deporla giù...

Intorno ai due arresti la Polizia serbò e serba il più impenetrabile segreto; ma sappiamo che vi annette grandissima importanza.

L'arrestato sarebbe tale Fausto Sereni, condannato in contumacia dal Tribunale di Verona, a 20 anni di reclusione. Il Sereni riuscito a sfuggire all'arresto, sarebbe riparato a Trieste e qui sarebbe vissuto parecchi mesi e proprio nell'epoca in cui avvennero i primi assassinii dei vetturali.

Poiché al momento dell'arresto sarebbe stato trovato in possesso d'un orologio e relativa catena corrispondenti ai particolari dati dell'orologio e della catena rubati al vetturino Pranznik, ucciso il 9 luglio in vetta al Cacciatore, la Polizia sospetterebbe che sia stato lui ad uccidere i vetturali, per impossessarsi del denaro che essi avevano indossato e che gli occorreva per vivere.

Ma v'ha d'impiti. Da vari dati la Polizia ritorebbe che il Sereni sia l'autore anche del famoso assassinio dell'ing. Arvedi, di cui la stampa s'è tanto volte occupata.

Essendo l'ing. Arvedi di Verona, il Sereni che pare sia veronese e ad ogni modo è pratico di Verona per avervi commesso i fatti che gli valsero la condanna più innanzi accennata, può realmente avervi commesso il delitto in questione, che avvenne il 20 dicembre 1907, sulla linea Orte-Poligno.

Anzi, a quanto ricordiamo, tale sospetto fece anche avviare un'istruttoria formale in tale senso, contro di lui.

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, garante responsabile Tip: Arturo Bossi via. Tip. Barbisani

Telegramma a Nathan non trasmesso. Il partito nazionale di Pola aveva mandato nella ricorrenza del cinquantenario della proclamazione di Roma capitale un telegramma al sindaco Nathan. Il telegramma fu fermato a Trieste dalla censura e rimandato a Pola con un richiamo all'articolo 7 del regolamento interno. L'espressione che determinò simile misura è questa: «Pola, figlia di Roma».

Ora l'impiegato polacco che trasmise il dispaccio sarebbe sotto inchiesta.

La commemorazione delle Dieci giornate a Brescia

La ricorrenza del cinquantenario dell'unità nazionale ha conferito maggiore solennità all'annuale commemorazione delle Dieci giornate di Brescia. Un lungo corteo di associazioni, nel quale si notavano i deputati Bonicelli, Bettoni e Frugoni, il senatore Goria, la Giunta e il Consiglio comunale, il generale Ruelle e numerosi ufficiali del presidio, si è recato, attraverso la via della città imbandierata e gremita di popolo, al cimitero dove parlò l'Assessor comunale avv. Ercole Paroli socialista.

Il corteo, ricomposti, ritornava in piazza Vecchia sciogliendosi davanti alla statua della Libertà. Nel pomeriggio venne commemorato il primo cinquantenario del corpo dei diecim pompieri. Al corpo vennero offerte una artistica targa e medaglie commemorative. Parlarono il sindaco comm. Orefici, l'avv. Bargnani e il comandante Cogoli.

La suggestione del postino. Già, anni, or sono, il signor Pomotti Giovanni, portaflettere, fu guarito dalle Pillole Pink Siccome la sua guarigione era stata durevole al punto che non ha mai cessato di star bene, egli si faceva un dovere di raccomandare il medicamento che lo aveva tanto ben tirato d'imbarazzo. Così egli suggerì al giovane muratore, Signor Zanna Giuseppe, ch'egli vedeva soffrire da lungo tempo, di fare egli pure uso delle Pillole Pink se voleva mettere un termine alle sue sofferenze. Il giovane muratore ha ascoltato questo consiglio avvalorato da un esempio evidente ed è così che possiamo pubblicare oggi la lettera del Signor Zanna Giuseppe, sulla Chiesa n. 2, Cruscaglio (Novara) colla quale ci annuncia la sua guarigione dovuta alle Pillole Pink:

La suggestione del postino

Già, anni, or sono, il signor Pomotti Giovanni, portaflettere, fu guarito dalle Pillole Pink Siccome la sua guarigione era stata durevole al punto che non ha mai cessato di star bene, egli si faceva un dovere di raccomandare il medicamento che lo aveva tanto ben tirato d'imbarazzo. Così egli suggerì al giovane muratore, Signor Zanna Giuseppe, ch'egli vedeva soffrire da lungo tempo, di fare egli pure uso delle Pillole Pink se voleva mettere un termine alle sue sofferenze. Il giovane muratore ha ascoltato questo consiglio avvalorato da un esempio evidente ed è così che possiamo pubblicare oggi la lettera del Signor Zanna Giuseppe, sulla Chiesa n. 2, Cruscaglio (Novara) colla quale ci annuncia la sua guarigione dovuta alle Pillole Pink:



Signor Zanna Giuseppe

«Durante sette anni sono sempre stato malato. Ero anemico, pallido ed ero privo di forze a tal punto da non poter reggermi. Non potevo lavorare. Avevo un bel fare, ma non ricuperavo la forza, perchè mi mancava l'appetito, mangiavo poco e digerivo male. Non traevo profitto dal cibo. Avevo continuamente delle punture da un lato, delle contrazioni di stomaco, stordimenti, vertigini e la notte facevo dei sogni spaventosi. Più volte ero ricorso a consulto, avevo preso molti medicinali, ma la guarigione non era venuta. Il postino Giovanni Pomotti che è stato guarito benissimo dalle Pillole Pink, vedendomi così e sempre con brutta cera mi consigliò di provare io pure queste Pillole Pink. V'informo che ho infatti preso le vostre Pillole e che posso felicemente. Esse mi hanno completamente ristabilito. Ho recuperato di nuovo le forze, l'appetito, una buona cera. Non soffro più e lavoro senza fatica».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevralgia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Morenda, 6 Via Arriosto, Milano, L. 3 fr. 50 la scatola, L. 18 le sei scatole, franco.

Nelle prime ore di stamane cessava di vivere Giuseppe Mattioni Pittore

La moglie, i figli, le figlie, il Genoro, i nipoti ed i congiunti tutti, col cuore straziato non danno il triste annuncio. Udine 4 aprile 1911.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 5 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospitale Civile.

Serve la presente quale partecipazione personale.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE F. BISLERI & C. MILANO

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. PALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Va Prefettura 19 - Udine

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per SESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 432

VOLETE LA SALUTE? BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE INOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo cinese. Bigiallo - Oro cellulare storico Poligiallo speciale cellulare. I signori on. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

PASIAN DI PRATO (Santa Caterina) Fabbrica ACQUE GASOSE e SELTZ DELLA PREMIATA DITTA Italicò Piva - Udine FABBRICHE Udine - Palmanova - Pasian di Prato DEPOSITO Ghiaccio e Birra della Ditta F. Dormisch

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria Girolamo Barbaro Via Paolo Gauciani N. 1 - UDINE - Telefono 233 Specialità Focaccine Confeiti cioccolate biscotti, Vini, Liquori di Jusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso - Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirée ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna

Mobilificio SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna

GRANDE EMPORIO SPORTIVO - PREMIATA OFFICINA MECCANICA DI AUGUSTO VERZA Mercatovecchio - Udine Deposito e Rappresentanza delle Biciclette F. I. A. T. - Torino PEUGEOT - Valentigney (Parigi) FOX-FABRE & GAGLIARDI - Milano THE NEW HUDSON - Birmingham STUCCO & COMP. - Milano MARINO - Alessandria BICICLETTA POPOLARE L. 130 Deposito accessori pezzi di ricambio e di costruzione Grande assortimento Pneumatici e camere d'aria per Biciclette e Automobili. Macchine da Cucire a mano e a pedale MACCHINE DA SCRIVERE Grande assortimento di tutte le novità sportive Foot Bal - Palle vibrato - Tennis - Rin vigoritori ecc. PREZZI MITISSIMI

LA SARTORIA Alla Città di Parigi UDINE - Piazza V. F. casa Elter - UDINE avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di STOFFE INGLESI E NAZIONALI delle ultime creazioni. SOPRABITI D'OGNI GENERE N. B. - Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

MOTO-REVE La migliore e più leggera Motocicletta in commercio. Rappresentante depositario per Udine e Provincia GIOVANNI NADALI UDINE - Arco Via Manin - MAGAZZINO Piazza Umberto I.° - UDINE

A. G. PELLIZZARI Officina Elettromeccanica Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni Impianti di spaccatrici e Seghe circolari per legna da ardere Udine - Via Jacopo Marinoni - Locali ex dispensa R. Privative Recapito Via Francesco Mantica di fronte R. Intendenza di Finanza

LIEBIG

È l'Estratto di Carne dei buongustai il solo che è preparato col metodo originale

J. v. Liebig

Fama consolidata da circa mezzo secolo.



L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colta massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo capillare e sulla base forpendendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e ristorando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre costei il pericolo di diventare calvo.

PREMIATO ENRICO.

Costo L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per le spedizioni. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed a la vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchiere e Draglieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

F. COGOLO, callista UNICO
 estirpatore dei CALLI
 Via Savognana
 A richiesta si reca anche in Provincia

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
 successore Tip. Bardusco
UDINE

Per le Necrologie sul
Corriere della Sera e Secolo di Milano.
Paese di Udine.
Adriatico e Gazzetta di Venezia.
 rivolgersi alla Ditta
Haasenstein & Vogler
 Via Prefettura
 concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

D'affittare
 in Piazzetta Valentinis N. 2, due stanze piano terra per uso Studio.
 Per trattative rivolgersi al giornale «Il Paese».

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano
 Sono falsificati
 se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA
 OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA
 FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO
 Lampadari, materiale, elettrico, telefoni o suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'
 Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
 Impianti di luce e forza elettrica - Telefoni, Suonerie o Parafalmini.
 Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
 Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
 Deposito lampadine elettriche "Z.", e normali.
 Noleggio e Vendite macchine elettriche per cura.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!!

Vi guarisce
 Vi dà energia nuova
 Vi rinfresca stabilmente le forze
 Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

IL Polifosfol

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrosati e neuropatici.

È il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sdrucito in cure fallite.

Un solo fiasco L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista
A. CROBARA in Valdagno (Vicenza)
 In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACIUTICA FRIULANA

La réclame è l'anima del commercio

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADINE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccole - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

MARCA FABBRICA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forza fisica.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alta Loggia» piazza V E

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Farmaceutico italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
 Rappresentanti per Veneto: MALVEZZI & C. - Venezia